

Alessandro Pignatiello (Pdc)

«Cetto La Qualunque al cospetto è un dilettante. È proprio vero: a volte la realtà supera l'immaginazione»

Marco Pannella

«Non c'è stupore, né preoccupazione: c'è nausea, perché questo riempie il vuoto della lotta politica»

Felice Belisario (Idv)

«Non può sedere sullo scranno della presidenza del consiglio per emanare leggi che gli assicurino l'immunità»

Io credo - aggiunge Letta - che in qualsiasi Paese occidentale, il presidente del Consiglio, colto sul fatto, se ne sarebbe andato». Ma non sarà così con il Cavaliere. Piuttosto che farsi da parte, Berlusconi è pronto a giocare la partita finale con la «magistratura comunista», lacerando ancor più il Paese. «L'Italia vive in questo periodo un momento drammatico di cui la vicenda Fiat rappresenta il fenomeno più evidente. È davvero stupefacente vedere e sentire gli attacchi del Pdl alla magistratura, colpevole solo di svolgere il proprio dovere, rispetto a una vicenda squallida che non fa che danneggiare il nostro Paese», rimarca Anna Finocchiaro, presidente del gruppo del Pd al Senato. «Mi auguro che ci sia sacrosanto rispetto per le indagini.

Non possiamo permetterci di gongolarci di nuovo, e per mesi, con le questioni che riguardano Silvio Berlusconi e i suoi discutibili comportamenti. L'Italia - chiude Finocchiaro - ha bisogno di un governo che si occupi dei problemi concreti dei cittadini, cioè del lavoro, della crisi economica, del futuro dei giovani».

OMBRE SUL FUTURO

«La politica deve occuparsi dei problemi del Paese. Quando a una persona capitano dei guai giudiziari se ne occupano gli avvocati nelle sedi opportune. Non bisogna farli diventare dei problemi nazionali», avverte Piero Fassino. Le preoccupazioni dei dirigenti Pd vengono rafforzate dalle dichiarazioni di guerra del Cavaliere. «È una vergogna avere un

presidente del Consiglio indagato anche per concussione e prostituzione minorile, un premier che si è messo in una condizione di tale gravità da gettare discredito sul Paese e sulle cittadine e sui cittadini italiani», sottolinea la senatrice Democratica Vittoria Franco.

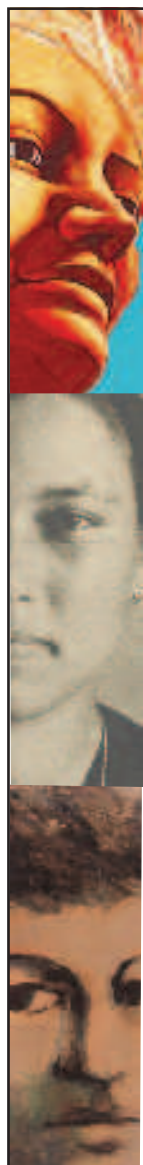
Indignazione. E preoccupazione.

Enrico Letta

«Per quello che noi ne sappiamo è una vicenda di cui vergognarsi»

È il comune sentire dell'opposizione. «Come si fa a tenere in piedi questo governo, con che faccia? Con che lessico, con che dignità? Con

che rapporto con il resto del mondo, con che rapporto con il Vaticano? Con che rapporto con la propria gente? Ma come si fa?», rimarca Nichi Vendola. «La vita privata del premier - insiste il leader di Sinistra Ecologia e Libertà - impedisce a noi di poter vivere la politica come una contesa anche civile e culturale sul futuro del Paese. Credo debba sgomberare il campo, il Paese sta marcendo grazie a Berlusconi». Duro è anche il commento di Antonio Di Pietro: «Ogni volta che deve assumersi le responsabilità dei suoi comportamenti il caimano si difende strillando di essere perseguitato, e i suoi parlamentari fanno a gara per urlarlo ancora più forte di lui», denuncia il presidente dell'Italia dei Valori. ♦



*Sotto l'Alto
Patronato
del Presidente
della Repubblica
Italiana*

PASSIONE CIVILE ARTE E POLITICA

*Artisti a Valenza
tra gli anni Cinquanta e Ottanta*



15 gennaio - 6 marzo 2011

Alessandria
Palazzo del Monferrato
Via San Lorenzo, 21

Orario di apertura

Martedì/Sabato: ore 16.00-19.00 • Domenica: ore 9.00-12.00 e 16.00-19.00



Evento promosso da:



con il contributo di:



www.palazzodelmonferrato.it
Tel. +39. 848.886622
Tel. +39. 0131.250296